

Terme di Comano: 9 mila € in buoni spesa ai lavoratori

La pandemia. Welfare aziendale a sostegno di dipendenti stagionali senza contratto

COMANO TERME. Circa 9 mila euro stanziati dal consiglio di amministrazione destinati ai lavoratori stagionali senza contratto che nella stagione 2020 hanno visto ridurre il loro reddito a causa della pandemia. In un momento di incertezza e difficoltà come quello attuale, le Terme di Comano, si legge in una nota, «scelgono ancora una volta di mandare un messaggio di positività e fiducia. Dopo la decisione di dare con-

tinuità alla stagione con l'apertura invernale del centro termale dal 26 dicembre al 10 gennaio, il consiglio di amministrazione ha voluto dimostrare vicinanza ai propri dipendenti a seguito di una stagione estiva estremamente complicata dal punto di vista lavorativo, iniziata con due mesi di ritardo rispetto alle previsioni iniziali a causa della pandemia Covid19».

Le misure adottate, sotto forma di welfare aziendale, interverranno con l'erogazione di buoni spesa per un totale di circa 9 mila euro complessivi. I destinatari saranno i lavoratori stagionali con mansioni operative ordinarie, senza contrat-

to dopo la chiusura estiva, che hanno visto ridurre il proprio reddito rispetto al 2019. «Il supporto al tessuto sociale dei cinque Comuni consorziati e il loro sviluppo economico e i valori di assistenza e beneficenza nei confronti degli abitanti della valle, sono principi fondanti dell'Azienda Consorziale Terme di Comano - prosegue la nota - contenuti nello statuto costitutivo e legate all'importante lascito, anche di natura morale, di Giovanni Battista Mattei. L'impegno sociale delle Terme di Comano nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori e delle loro famiglie (quasi l'80% provengono dalla Comunità delle

Giudicarie) si dimostra nell'adozione di politiche di gestione che privilegiano l'occupazione femminile (66%), i giovani e gli over 50 (61%)».

La stagione 2020, nonostante le oggettive difficoltà dovute alla scarsa mobilità e ai rigidi protocolli di accoglienza previsti per la gestione dell'emergenza sanitaria, ha dato dei buoni risultati in termini di prenotazioni e presenze, soprattutto se confrontati con i trend nazionali del comparto. Segnali positivi confermati durante la parentesi invernale, con circa 1.800 bagni termali effettuati nelle due settimane di apertura e una sostenibilità raggiunta anche dal punto di vista economico. **G.R.I.**



• Il laghetto del parco delle Terme

